

L'assessore regionale Battaglia soddisfatto per la spesa farmaceutica che «cresce ma inizia a frenare»

Medicine, in ospedale si spende meno

Augello polemico:

«La verità è che
la spesa sanitaria
è fuori controllo»

di MARCO GIOVANNELLI

Aumenta ma meno del previsto. E' la spesa farmaceutica del Lazio a fronte dei dati dei primi due mesi del 2006. «Continua a correre ma inizia a frenare, la conferma arriva dalla spesa farmaceutica ospedaliera che nel bimestre gennaio-febbraio 2006 è diminuita del 25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005», commenta Augusto Battaglia, assessore regionale alla sanità. «La spesa complessiva - ha aggiunto Battaglia - a gennaio è cresciuta in termini assoluti per l'effetto di vari fattori così come è avvenuto in quasi tutte le Regioni italiane ma già a febbraio c'è una netta inversione di tendenza. Sono convinto che anche a marzo ci sarà lo stesso andamento».

Augusto Battaglia aspetta i prossimi mesi quando è prevista la scadenza di molti brevetti farmacologici che permetteranno di immettere sul mercato altrettante medicine generiche-equivalenti. «In ogni caso bisognerà avviare un grande dibattito nazionale perché l'incremento medio italiano della spesa farmaceutica è del 14,4 per cento mentre il limite importo dal governo è del 13. Questa soglia inizia non è più realistica anche perché è stata indicata nel 2001», ha spiegato l'assessore regionale.

Ma quando si parla di spesa farmaceutica è sempre guer-

ra di cifre. Andrea Augello, consigliere regionale di An ed ex assessore al bilancio, contesta le cifre di Battaglia. «Solo nel mese di febbraio c'è stato un aumento delle ricette del 6,8 per cento mentre la spesa farmaceutica è cresciuta del 5,4. La spesa tendenziale annua si aggira quindi intorno ai 180-190 milioni di euro, cioè circa 500mila euro al giorno. A tutto questo vanno aggiunti i 50 del ticket abolito, la diminuzione della spesa farmaceutica ospedaliera non è altro che il risultato delle gare centralizzate che erano state avviate dalla precedente giunta - sostiene Augello -. La verità è che la spesa sanitaria nel complesso è fuori controllo. Nessuno vuole parlare delle transazioni per pagare i creditori, da quando c'è questa giunta c'è stato un aumento di beni e servizi dell'80 per cento. Nel bilancio però sono stati previsti solo 1,5 miliardi ma la spesa è esattamente il doppio. In quei tre miliardi ci sono 300 milioni che derivano dalla passata gestione ma tutto il resto è il frutto della giunta attuale».